

## ■ MALTEMPO

A Brancaleone è stato avviato il lento ripristino della tratta ferrata. Per la statale tempi più lunghi

# La Locride prova a rimettersi in riga

*Diversi centri ancora senza acqua, mentre a Cittanova preoccupa la collina Cavallica. Nuovo vertice in Prefettura*

di **GIOVANNI VERDUCI**

REGGIO CALABRIA - La Locride prova a ripartire dopo le violente piogge che l'hanno segnata e isolata dal resto della Calabria. Il sole ed il caldo rendono più difficili le operazioni di pulizia del fango e dei detriti che il torrente Ferruzzano ha portato a valle e che, in poche ore, hanno invaso la Strada statale 106 cancellandone una fetta dalle mappe e devastando la ferrovia che correva parallela a pochi metri di distanza. La rinascita è partita lentamente.

Una stima dei danni è ancora difficile da effettuare. Quello che è certo, comunque, è che per riportare il territorio alla normalità ci vorranno diversi milioni di euro e, soprattutto, molto più tempo di quello preventivato dal ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio al termine del vertice operativo che si è tenuto lunedì pomeriggio presso la Prefettura di Reggio Calabria.

A Brancaleone nella giornata di ieri sono stati avviati i lavori di ripristino della tratta ferrata che è stata cancellata dalla piena del torrente Ferruzzano. I tecnici di Rete ferroviaria italiana sono impegnati nella realizzazione di una massicciata in pietra che possa, temporaneamente, sostenere i binari e rendere di nuovo operativo il servizio delle Ferrovie dello Stato verso i comuni della Locride e del catanzarese.

Sul posto, in attesa dell'arrivo degli uomini del Genio militare promessi dal sottosegretario alla Presidenza del consiglio Marco Minniti, sono impegnati i vigili del fuoco del comando provinciale, della Protezione civile, del comando locale dei Vigili urbani e delle forze dell'ordine del territorio. Tanti anche i volontari che si sono messi in azione per facilitare il ripristino della normalità.

Ma chi si è messo in mostra, in queste ultime ore, sono stati i giovani di Brancaleone che, con prontezza di spirito e sacrificio, si sono messi a spalare il fango che aveva invaso buona parte della cittadina jonica.

Per il momento, invece, non sono stati avviati i lavori di primo intervento e di messa in sicurezza del tratto della Strada statale 106 che è stato inghiottito dall'onda di piena del torrente esondato per le violente piogge della scorsa settimana.

Il transito lungo la Strada statale 106, poi, è ancora interrotto anche a Caulonia. Qui, la violenza dell'Allaro ha danneggiato uno dei piloni di sostegno del ponte che, a causa della violenza dell'acqua, ha ceduto provocando il collasso della struttura viaria. Si attende ancora che i tecnici dell'Anas approntino il percorso alternativo per bypassare il tratto interrotto e vi appongano la necessaria segnaletica.

Entro la mattinata di oggi, invece, è atteso il ripristino dell'erogazione dell'acqua nelle case di Caulonia. Non sarà, però, quella potabile che dalle falde di monte Gremi dovrebbe arrivare al serbatoio di Piano Baglio, bensì quella dei pozzi si sollevamento di Mezzo Mulino della Sorical.

I cittadini di Natile di Careri, invece, sono ancora in attesa di vedere scorrere l'acqua dai propri rubi-

netti. Il violento nubifragio della scorsa settimana ha provocato danni seri alla condotta idrica e da tre giorni il servizio di approvvigionamento dell'acqua potabile è stato sospeso.

Nel territorio della Piana, poi, è costantemente monitorata l'evolversi della situazione di rischio della collina "Cavallica" di Cittanova. Qui, infatti, è stato prolungato l'allontanamento delle famiglie che risiedevano nelle abitazioni considerate a rischio.

Ieri pomeriggio, in Prefettura si è tenuta una nuova riunione del Centro Coordinamento Soccorso, convocata dal Prefetto, Claudio Sammartino. È stata l'occasione per fare il punto delle criticità che hanno investito il territorio, con particolare riferimento ai sopralluoghi posti in essere per monitorare la circolazione stradale e ferroviaria, l'interruzione o sospensione dell'erogazione idrica e della corrente elettrica nei Centri maggiormente colpiti dal maltempo dei giorni scorsi e l'efficacia degli interventi sinora messi in campo.

Allo stato i Comuni di Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi Superiore, che risultavano isolati, grazie agli interventi tempestivamente approntati, sono raggiungibili con viabilità di emergenza che viene presidiata dalle Forze dell'ordine.

Ieri mattina, poi, sono stati effettuati dei sopralluoghi tecnici per verificare il ripristino della viabilità provinciale, sia pure a senso unico alternato, per migliorare temporaneamente il collegamento dei Comuni di Bruzzano e Ferruzzano, previa ulteriori verifiche da effettuarsi già nella giornata di domani.

Il rifornimento idrico per uso igienico-sanitario nei Comuni di Bruzzano e Ferruzzano Superiore viene garantito da autobotti, nelle more del ripristino delle reti idriche comunali.

Per quanto concerne la tratta ferroviaria Melito Porto Salvo - Roccella, i rappresentanti di Rfi hanno assicurato il ripristino della linea Roccella - Bovalino, entro la fine di questa settimana, mentre da Melito a Brancaleone sarà attivato quanto prima un servizio sostitutivo con pullman, per consentire la frequenza delle scuole. L'Anas, invece, ha comunicato che sono stati consegnati i lavori relativi ai tratti ceduti della Statale 106, in particolare al Km 66,100 (circa 300 metri) e al Km 122 (circa 40 metri) per il quale ultimo è prevista la demolizione di una parte del ponte sul torrente Allaro nel territorio di Caulonia. L'Anas ha comunicato che i lavori dovranno essere eseguiti entro 20 giorni lavorativi.

Si è insediato un Gruppo di lavoro composto da Dipartimento regionale di Protezione civile Unical, Cnr e Autorità di bacino, coordinato dal Responsabile regionale della Protezione Civile per l'analisi e il monitoraggio del "rischio residuo". Oggi, infine, si terrà in Prefettura un'ulteriore incontro, coordinato dalla Regione, al quale parteciperanno rappresentanti di Regione, Arpacal, Provincia, Protezione Civile Nazionale e Asp per valutare gli effetti delle piogge sotto il profilo dell'emergenza ambientale connessa alla presenza di discariche sul territorio reggino, al rischio idrogeologico e allo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività in corso.

### Volontari e giovani la vera forza dell'opera di soccorso



Un operatore controlla i lavori di ripristino